

QUARESIMA PASQUA 2017

PROPOSTE PASTORALI

Va' a lavarti - L'acqua che ci attende nella notte di Pasqua

La sfida missionaria del Battesimo

«L'impegno di preparare il Battesimo, di aprire le anime dei genitori, dei parenti, dei padrini e delle madrine, alla realtà del Battesimo, già può essere e dovrebbe essere un impegno missionario». (Benedetto XVI, 2006)



Accogliere la domanda del Battesimo per la comunità cristiana può essere un impegno missionario e di gioiosa testimonianza del Risorto, ben oltre una stanca abitudine.

Celebrare il Battesimo (anche dei bambini piccoli) nel suo luogo naturale, la grande Veglia Pasquale e nella Messa domenicale durante il tempo pasquale, è una scelta significativa. Il dialogo con i genitori e l'accompagnamento della comunità favoriscono la percezione della grandezza del dono del Battesimo e della sua celebrazione.

La bellezza del rito

Se compiuto con consapevolezza, senza fretta, il rito del Battesimo risulta "bello" e coinvolgente. Può accadere che invece si riduca alla recita noiosa del libretto preconfezionato; ma se i testi vengono autenticamente pregati, contengono già spiegazione e monizione; anche i dialoghi contribuiscono a creare il coinvolgimento dei genitori.

Con la collaborazione della comunità

Il rito si vive in pienezza nell'incontro con una reale comunità cristiana e la collaborazione da parte di più persone. A partire dal momento della richiesta, è significativa la possibilità che ci siano più figure che accolgono i genitori e il bambino: i catechisti degli adulti, altre famiglie, persone consacrate. La presenza fondamentale del presbitero che presiede la comunità ripresentando il volto del Cristo pastore, per mandato del Vescovo, è maggiormente valorizzata, se lo si vede circondato da tutte le espressioni della vita cristiana. Il canto nella celebrazione del Battesimo, anche quando que-

co) sono le più indicate per il gesto dell'aspersione dell'assemblea, che prende il posto dell'atto penitenziale, pur rimanendo prioritaria l'attenzione al segno dell'acqua nella veglia pasquale. Anche la liturgia penitenziale potrebbe avvalersi della possibilità di condurre alla riscoperta dell'identità battesimale.

SEGNI BATESIMALI DA EVIDENZIARE

Il segno della croce, entrando in Chiesa, presso l'acquasantiera è una "buona abitudine" da valorizzare: la nostra vita sta sotto il segno della croce di Cristo, della rinascita battesimale che ci fa partecipare della vita trinitaria.

Il segno dell'acqua benedetta può essere opportunamente valorizzato anche in occasioni di celebrazioni penitenziali o con i fanciulli che frequentano la catechesi parrocchiale. Il Benedizionale contiene varie formule da utilizzare.

La rinuncia al peccato

«Sgogliatevi della vostra mentalità, ruggine delle anime. Che l'uomo vecchio non faccia inviechiare la novità di cui vi siete rivestiti». (Efreem il Siro, Inni sull'Epifania, 8,11) Per camminare con Cristo è necessario liberarsi di tutta la

zavorra del peccato; si chiede di rinunciare a Satana "origine di ogni peccato" e di abbandonare non solo le sue "opere", ma anche le sue "seduzioni".

Una catechesi battesimale equilibrata porrà certamente in evidenza tutti gli aspetti positivi: diventare Figli di Dio, entrare a far parte della Chiesa, condividere la vita "bella" e "nuova" in Cristo. Ma sarà saggio e autenticamente misericordioso anche avvertire del pericolo di perdere e inquinare tutto questo. Per decidersi consapevolmente in favore di Dio, occorre anche essere consapevoli della necessità di rinunciare a qualcosa d'altro.

La candela della fede

Nella celebrazione del Battesimo: la consegna del cero può risultare uno dei momenti più toccanti, anche se non centrale, della liturgia battesimale. Una prassi da favorire può essere che la famiglia conservi la candela (modelli preconfezionati? Da personalizzare?) e di riprenderla con i figli nel tempo della iniziazione e in particolare per la celebrazione della Prima Comunione.

Nella Veglia Pasquale la comunità è invitata a recuperare il valore di questo segno. Si tratta di un rito che chiede una realizzazione non frettolosa e non una esecuzione meccanica. Le candele vengono riaccese dopo la liturgia della Parola, durante la liturgia battesimale.

Gli elementi processionali

Il rito del battesimo dei fanciulli inizia dalla porta della Chiesa; poi ci si reca al luogo della Parola; quindi si va al Battistero. Infine si ritorna all'altare. Il movimento processionale esprime una precisa visione non solo del rito, ma anche della vita cristiana. Converrebbe esserne consapevoli e mantenerlo. In molte delle nostre Chiese il Battistero è presente e ben configurato e usabile. Di fatto, per una malattia funzionalità, si preferisce collocare (a volte anche in modo fisso) davanti all'altare un bacile, più o meno decoroso, e mantenere una celebrazione scenografica, in cui tutto si svolge nel presbitero.

Il gruppo liturgico può riflettere per capire come realizzare concretamente l'aspetto processionale nel rito del Battesimo dei bambini e nella Veglia Pasquale.

Una giusta valorizzazione dei movimenti processionali descritti comporta una reale preparazione delle persone incaricate insieme ai presbiteri, una catechesi liturgica, la riscoperta e la preparazione del canto.

La prima conversione: mettersi in cammino

Elementi processionali da valorizzare nella liturgia quaresimale e pasquale

La processione di ingresso nella celebrazione eucaristica: camminare seguendo la croce

Il rito della Messa domenicale dovrebbe sempre cominciare con la processione introitale, che non è un elemento accessorio da proporre di tanto in tanto per "animare" la celebrazione. Non entra in scena il prete solo, da dietro le quinte: è il Risorto che accompagna la sua comunità.

Lo indicano i segni della croce, della luce, della Parola, dei ministri e, insieme a questi segni, il Presbitero, chiamato a presiedere "in persona Christi".

La croce sta davanti: e tutti avvertono che è lui, il Crocifisso e Risorto che dobbiamo seguire. La porta un ministro, non colui che presiede. Perché tutti siamo chiamati a seguire Gesù, portando la nostra croce; la luce accompagna la croce, perché la Risurrezione vince la morte.

L'evangelario: è la Parola che dà vita.

Il presbitero celebrante: non bastano degli oggetti, sia pure significativi, per mostrare efficacemente il Risorto, ma un volto e la pa-

rola viva di un fratello, chiamato dallo Spirito al servizio della comunità credente.

La via Crucis itinerante

In alcune parrocchie si svolge in Quaresima la via crucis per le vie del paese ed è sempre un momento bello e coinvolgente. Spesso sono coinvolti, nella preparazione e nell'esecuzione, i gruppi degli adolescenti e dei giovani. Questa forma di pietà popolare non è da ostacolare, soprattutto se i laici si rendono competenti e autonomi nella sua preparazione ed esecuzione.

Una celebrazione penitenziale a tappe

Un momento o una celebrazione penitenziale potrebbe modellarsi nella forma di un percorso a tappe, da compiere individualmente o in gruppo. Anche all'interno della chiesa, si potrebbe disporre un percorso di riflessione, muovendosi da un punto all'altro: il battistero, la Croce, l'ambone, la mensa, il tabernacolo...

Interessanti sono le schede fornite con il materiale di preparazione per la Veglia dei

missionari martiri dove sono riportati i volti e le brevi storie di coloro che sono stati uccisi lo scorso anno scorso a causa del vangelo.

La via Crucis il venerdì santo

La pratica della via Crucis è una buona preparazione alla celebrazione del venerdì santo. Il giorno stesso del venerdì santo però altri elementi dovrebbero stare in primo piano: la celebrazione della Passione del Signore, la celebrazione della Liturgia delle Ore. Eventuali altri momenti legati alla pietà popolare, dovrebbero mantenere un carattere accessorio, ed eventualmente configurarsi, in maniera più coraggiosa, come evangelizzazione e annuncio pubblico, scaturendo dalla celebrazione della Passione, senza sovrapporsi ad essa o sminuendola.

La processione delle Palme

Alla domenica delle Palme la forma suggerita dalle norme liturgiche è quella di una processione che da un luogo adatto va verso la Chiesa. Anche la consegna dell'ulivo è legata all'azione processionale (e così pure il



gesto di "portare a casa" il segno dell'ulivo). Talvolta si preferisce un semplice ingresso solenne, partendo dal sagrato della Chiesa o senza neppure uscire. Convieni fissare per tempo, il luogo da cui partirà la processione, se non è già convenuto per tradizione, in maniera da poter coinvolgere le persone ed avvisare progressivamente.

a cura dell'Ufficio Liturgico

Pastorale della Famiglia

Per gli **Incontri con le famiglie** sono in preparazione: - **tre schede** ispirate al cammino catecumenale della 3/4/5 domenica di quaresima (Anno A). Ogni scheda prevede: approfondimento biblico, animazione spirituale, riferimenti all'enciclica **Amoris Laetitia**; - uno schema di **ritiro spirituale** in preparazione alla Pasqua. *Il materiale sarà a disposizione sul sito diocesano dal 22 febbraio.*

Pastorale Giovanile e Vocazionale

GOD MORNING - UN BUONGIORNO DA DIO!

Preghiera quotidiana per adolescenti e giovani Dall'1 marzo, Le Ceneri. È un'esperienza di pastorale digitale, un percorso social di meditazione della Parola per il tempo della Quaresima, attraverso un canale di Telegram e un'applicazione dedicata.

Ogni giorno viene data la possibilità di regalarsi un momento di ascolto e riflessione sul Vangelo del giorno, commentato da persone diverse. Gli iscritti al servizio riceveranno un'immagine e una nota audio di circa 90 secondi, con il commento al Vangelo del giorno e alcune provocazioni per leggere con la Parola la realtà quotidiana.

TRADITIO SYMBOLI - DALLA CARTA AL CUORE

Per i ragazzi e le ragazze di prima superiore e i loro educatori Sabato 25 marzo - ore 15.30 - in Seminario

La consegna del Simbolo della fede è un rito che risale all'esperienza dei primi cristiani quando, nella quarta domenica di Quaresima, ricevevano il Credo in segno di totale disponibilità a Dio e alla Chiesa e quindi erano pronti per ricevere il Battesimo la notte di Pasqua. Ai ragazzi delle nostre comunità consegniamo il **Credo stampato sui lacci delle scarpe** e li invitiamo a riflettere sul triplice significato della parola "legati": essere legati nel gruppo degli amici (S. Paolo 1Cor 12,14-27); essere legati a Gesù (il giovane ricco Mc10, 17-30); le caratteristiche del legato (inviato) di Gesù (i discepoli di Emmaus, Lc24,13-53).

EVVAII! GG

Incontro dei cresimandi nell'anno 2017

Sabato 8 aprile in Sant'Andrea la città di Mantova e il Vescovo Marco sono pronti ad accogliere i duemila e più GG (Good Guys) che si riuniscono da tutta la Diocesi per fare festa, riflettere, giocare, pregare. **Evvai! GG** è lo slogan scelto che scandisce tutto il percorso, dal Mercoledì delle Ceneri alla Domenica di Pasqua.

Per questo aspettiamo gli educatori interessati all'evento e al programma quaresimale alla **presentazione ufficiale il 21 febbraio alle ore 21 in Seminario**. In questa occasione si spiega il senso del progetto e si consegnano materiale e indicazioni per accompagnare i ragazzi nel percorso quaresimale fino all'evento dell'8 aprile. Il cammino proposto interessa anche agli educatori dei ragazzi delle Scuole Medie che non partecipano all'incontro dei cresimandi con il Vescovo. Avete mai visto il **Goodguys Phone**? È un cellulare di legno con tutte le APP per la Quaresima. Avete mai giocato a **Pokemon Go**? Venite e vi spieghiamo tutto!

Per informazioni vedi il sito di pastorale giovanile o contatta la segreteria del Centro di Pastorale giovanile.

Caritas diocesana - I segni della carità

La QUARESIMA è alle porte: con il digiuno, l'elemosina, la preghiera ravviamo la responsabilità della carità

BORSE DELLA SPESA

La Caritas della Diocesi si impegna attraverso il proprio Magazzino all'approvvigionamento di derrate per coadiuvare parrocchie, Centri di Ascolto delle Povertà, Mense e l'Emporio nel sostegno alimentare che nel 2016 ha raggiunto circa 4.200 persone con la loro famiglie. Per aiutarci ad aiutare tante famiglie: puoi provvedere a **BORSE DELLA SPESA**, riempile con prodotti alimentari, a lunga conservazione, consegnale in parrocchia o al Centro d'ascolto di riferimento della zona.

I prodotti raccolti saranno consegnati al Magazzino centrale a Mottella, che redistribuirà ai Centri d'ascolto delle povertà e ai gruppi caritativi, per essere utilizzati nelle mense, nell'emporio e nei pacchi alimentari distribuiti alle famiglie. **Alimenti a lunga conservazione:** tonno, latte, biscotti, legumi, polpa/ passata di pomodoro, zucchero, riso, olio, farina, carne in scatola. Per informazioni e ritiro delle borse: **MAGAZZINO ALIMENTARI** - 347.6467754 - magazzino@abramoonlus.org.



TERREMOTO CENTRO ITALIA

Dalla prima scossa del 24 agosto il pensiero è sempre con quanti sono nelle zone dell'Italia centrale, dove la terra continua a tremare e le comunità locali sono state duramente provate anche dall'emergenza neve.

In tutte le zone colpite si sta completando da parte delle Chiese locali il monitoraggio dei bisogni a carattere sociale ed economico e si stanno avviando interventi mirati per la ripresa delle attività produttive, soprattutto nelle aree rurali.

La Caritas della Diocesi di **Mantova** è in contatto particolare con la zona di **Norcia**, attraverso la Caritas locale, e con **Amatrice**, attraverso il gemellaggio di tutte le Caritas lombarde.

I nostri fratelli hanno ancora bisogno di aiuto, perciò la raccolta fondi prosegue: comunità, fedeli, chiunque può contribuire. È importante stringere la comunione tra le Chiese, per realizzare progetti concreti che aiutino la popolazione.

È possibile contribuire:

• Offerte in denaro presso gli uffici Caritas di Via Arribabene 43 - Mantova - o presso gli uffici di Curia in Piazza Sordello, 15
• Bonifico bancario - IBAN IT 39 S 01030 11502 000002000058
• CCP n. 13769468 intestato a Curia Vescovile - Mantova Caritas diocesana di Mantova - 0376.323917 - segreteria@caritasmantova.org

Centro Missionario - Progetti di solidarietà per le missioni diocesane

Attraverso la solidarietà e la preghiera continua l'impegno delle parrocchie e dei gruppi missionari, insieme a tutta la Diocesi, di mantenere viva la comunione con le missioni diocesane in **Brasile** e in **Etiopia**, occasione di rinnovamento del nostro essere Chiesa e di apertura al mondo.



loro terre da parte dei latifondisti, visita i villaggi e organizza incontri per rendere consapevole la popolazione rurale dei propri diritti e offre assistenza legale. Costo del progetto: € 10.000 l'anno.

ETIOPIA

Missione di LARE: don Matteo Pionotti ed Elisabetta Manerba

Sostegno per una capanna dell'ostello per studenti

Il progetto prevede l'ostello per studenti con 13 capanne. Per una capanna che ospita 5 studenti e per quanto a loro necessario nell'anno scolastico, occorrono € 1.900. **Aiuto a vedove e orfani di guerra a Pagak - Sud Sudan** Pagak si trova soltanto a circa 10 Km da Lare, in Sud Sudan, dove è tuttora in corso la guerra civile. Dietro nostra richiesta, l'amministrazione locale ha segnalato alcune vedove di guerra con bambini piccoli a carico, insieme a qualche altra famiglia in gravi difficoltà. La modalità di intervento concordata è la consegna a ciascuna famiglia di una o due mucche da latte e da



una a tre capre da latte. Costo del progetto: € 370 a famiglia. **Riparazione di 5 pozzi di acqua potabile a Pagak - Sud Sudan** Con una serie di interventi oltre confine, i tecnici di Lare hanno potuto rimettere in funzione cinque pozzi, con notevole apprezzamento della popolazione locale. Ci sono stati segnalati altri tre pozzi bisognosi di manutenzione in villaggi distanti dal centro. Costo per ogni intervento: circa € 200.

Per sostenere i progetti missionari

Versamento presso:

• Ufficio Amministrativo diocesano - Piazza Sordello, 15 - Mantova (lun-ven 9/12.30 e 15/17 escluso venerdì pomeriggio)
• Centro Missionario Diocesano - Via Cairoli, 20 - Mantova (lun-mer-ven 9.30/12.30 - tel. 0376.402263)
• MPS - Agenzia Via Goito - Mantova IBAN IT 44 J 01030 11502 000010045276 intestato a "Diocesi di Mantova"
• CCP n. 13769468 intestato a Curia Vescovile - Mantova NB. Specificare la causale e il progetto.